

FANO E LE SUE VALLI

LA GRANDE VIABILITA'

Mentre divampano le polemiche la E78 potrebbe essere trasformata in un'autostrada

Dall'incontro di Urbania tra le varie istituzioni ed i cittadini sarebbero uscite considerazioni davvero singolari che fanno pensare quanto sia difficile portare a termine una delle opere pubbliche più "amputate" del Belpaese



URBANIA
Ma la cosiddetta superstrada Fano - Grosseto troverà davvero l'adattamento in autostrada nella Media e Alta Valle del Metauro con la pianificazione "nuova" della ditta austriaca Strabag in Project financing, espressione inglese che letteralmente significa 'finanziamento del progetto' con ritorni che dovrebbero (il condizionale è d'obbligo) derivare dai pagamenti dei pedaggi? Il sogno che parte

da Calmazzo ed arriva a Mercatello fino a trapassare la Guinza e valicare in Toscana troverà il suo tanto atteso compimento? Dall'incontro di Urbania del 4 novembre, nella sala del Consiglio comunale, tra le varie istituzioni ed i cittadini, sono uscite considerazioni davvero singolari che fanno pensare quanto sia difficile portare a termine una delle opere pubbliche più "amputate" del Belpaese. Innanzitutto si è parlato di

"autostrada" e non di "superstrada" come doveva essere a suo tempo e deve, tuttora, essere. La conferma che la splendida piana di San Silvestro, dove si presume possa essere avvenuta la battaglia del Metauro tra cartaginesi e romani, subirà del tutto l'ennesimo cataclisma ambientale, addirittura appoggiato da quelli che in "politichese" si dicono "Verdi", causa le ipotetiche quattro corsie. Il fronte del no all'autostrada



Calmazzo - Mercatello sul Metauro con evidente catastrofe per le piane e le colline del bacino cresce a dismisura. In tanti appoggiano il Comitato per la salvaguardia della Media ed Alta Valle del Metauro. Da ultimo l'Ing. Pietro Ciacci: "Voglio ricordare che se si vuole andare avanti si deve andare avanti con il vecchio tracciato, che significa vecchio percorso, vecchia dimensione e vecchia sezione e tipologia (superstrada). Non conosco il Presidente Ricci, ma dal suo intervento, se da una parte dimostra una non conoscenza della materia, dall'altra esprime una arroganza che mi lascia esterrefatto.

"Se si modifica il percorso, la tipologia (da superstrada ad autostrada), trattandosi di un'opera strategica dovrà subire di nuovo tutti gli Iter Procedurali (Via, Vas e chi più ne ha più ne metta) il cui risultato non può che essere negativo, visto lo stravolgimento che provoca in una delle più belle valli dell'Italia. Andare dicendo che la strada, comunque, si farà, denota scarsa democrazia che non tiene conto che sono, nel bene e nel male, i cittadini a dover scegliere". Il Comitato è realistico: "Per capire cosa ci può aspettare si osservi a 15 Km da Foligno verso Castelluccio. Si tratta del ramo della Quadrilatero che va da Macerata a Foligno. Il cantiere

è fermo da diversi mesi. 'Per capire il nostro futuro ... bisogna guardare nel nostro passato e nel nostro presente'. "Sembrirebbe - ci sottolinea il vicesindaco di Urbania, Fred Briaud - che il risparmio, nel tracciato nuovo, non sia, però, così significativo. Si è, inoltre, evidenziato che il tracciato nuovo (quello dello Strabag, udite, udite) è vecchio ed è stato bocciato a suo tempo dall'Anas che non lo voleva e non lo vuole". Da più parti si alzano voci per un'altra, secondo loro, più logica proposta: "potenziare la Contessa, la superstrada che c'è, da Cagli a Gubbio, con lavori molto meno difficili, fino a raggiungere in tutta comodità Umbertide". (e.g.)